

IL PERCORSO IN DETTAGLIO

Si parte dal Piazza Anfiteatro, si ammira la **Necropoli di Porta Nocera** sulle cui tombe le iscrizioni funerarie raccontano le storie delle ricche famiglie di nobili e liberti. Si giunge all'**Orto dei Fuggiaschi**, l'antico vigneto di forma rettangolare che prende nome dai tredici corpi i cui calchi sono visibili, protetti da una teca. A seguire si visita il **Vigneto della Domus della Nave Europa**, un'area di 1500 metri quadri, ricoltivata com'era all'epoca dell'eruzione con le piante collocate accanto ai calchi originali delle 416 antiche radici.

Il percorso prosegue alla **Domus della Nave Europa**, nome derivante dal graffito presente sulla parete a sinistra nel porticato, e poi verso la **Caupona di Euxinus** (osteria) il cui nome deriva da un manifesto elettorale in cui l'oste *Euxinus* sosteneva l'elezione di *Postumius* e di *Cerrinius* alla carica di edili. Si giunge alla meravigliosa **Domus del Menandro**. Questa casa con una superficie di quasi 1.800 mq è una delle più grandi di Pompei con raffinati apparati decorativi. Il nome deriva dalla raffigurazione, nel peristilio, del commediografo greco Menandro. Caratteristica di questa casa, è la presenza della zona termale, suddivisa in spogliatoio e *caldarium*, con raffinati pavimenti in mosaico, molto ben conservati, raffiguranti scene di ambientazione marina.

Nuova tappa alla **Domus dei Quattro Stili**, che prende il nome dalla dai quattro stili pittorici che caratterizzano gli ambienti, unico esempio del genere a Pompei. Tra i siti recentemente restaurati inserito nel percorso facilitato anche il **Thermopolium di Lucius Vetutius Placidus** per la prima volta interamente accessibile al pubblico. La caratteristica di questo famoso termopolio è l'esistenza di due zone, una pubblica, destinata ai clienti ed una privata destinata, invece, all'uso della famiglia del proprietario. Nella zona privata è possibile ammirare il giardino con triclinio estivo coperto da un pergolato. Facilmente raggiungibile per tutti è anche la **Domus di Giulio Polibio**, dove oggi attraverso un'installazione tecnologica, è stata ricostruita virtualmente la sua figura che "accoglierà" i visitatori. All'interno della domus sono stati inoltre ricostruiti in legno alcuni arredi della casa, quali armadi, tavoli e letti tricliniari. La Domus di Giulio Polibio sarà prossimamente visitabile su prenotazione.